

Roma, 23 MAG. 2006



**Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio**

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA  
DIV. IX

prot. 10125/Pow/01 (vu/vu)

Ai Destinatari in indirizzo

Oggetto: Intervento di bonifica di interesse nazionale sito di Piombino.  
Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della legge n. 241/90 del 28/04/2006.

Per quanto di competenza si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi "decisoria" ex art. 14 della legge n. 241/90, e successive modificazioni ed integrazioni, convocata con nota prot.7846/QdV/DI del 14/04/2006, tenutasi il 28/04/2006, presso la Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in via Cristoforo Colombo n. 44 .

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IX

(Dott.ssa Armenia Polsoni)

**Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:**

**Ing. Emilio Tassoni 06/57225259**

e-mail: [tassoni.emilio@minambiente.it](mailto:tassoni.emilio@minambiente.it) .

**Dott.ssa Rita Sacchi 06/57225256**

fax 06/57225193

## ELENCO DESTINATARI

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Attività Produttive  
All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute  
Al Presidente della Regione Toscana  
Al Presidente della Provincia di Livorno  
Al Sindaco del Comune di Piombino  
Al Presidente della Autorità Portuale di Piombino  
Al Reparto Ambientale Marino c/o Gabinetto del Ministro  
Al Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino  
Al Direttore della APAT  
Al Direttore della ARPAT  
All'ARPAT Uff. Subprovinciale di Piombino  
Al Direttore della ENEA  
Al Direttore della ICRAM  
Al Direttore della ISPESL  
Al Direttore dello Istituto Superiore di Sanità  
Alla Assindustria di Livorno  
Alla A.S.I.U.  
Alla Fintecna spa  
Alla Edison S.p.A. ex ISE S.p.A.  
Alla SIPI  
Alla T.A.P.  
Alla Lucchini Piombino S.p.A.  
Alla Enel Produzione  
Alla Enel Piombino  
Alla Tenaris Dalmine  
Alla Magona d'Italia Gruppo Arcelor  
Alla Sviluppo Italia – Aree Produttive spa

1122

EF

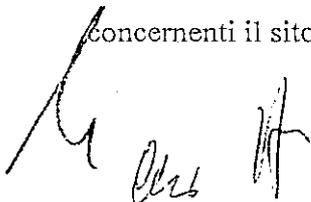
## LEGGE 426/98: SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI PIOMBINO

**Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 28 aprile 2006, ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.**

In Roma, via Cristoforo Colombo 44, alle ore 11,00 del 28 aprile 2006 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 7486/QdV/DI/VII-VIII del 14/04/06, una Conferenza di Servizi decisoria per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Stato di attuazione degli interventi adottati e/o in corso di adozione e da adottare in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica all'interno dell'area perimetrata;
2. "Proposta dei valori chimici di intervento per i sedimenti marini contraddistinti da forti alterazioni dovute ad attività antropiche per il sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino" (rif. doc. ICRAM CII-Pr-TO-PB-valori intervento-01.01), trasmessa da ICRAM con nota prot. 2604/06 del 21.03.2006 ed acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot.5984/QdV/DI del 21.03.2006;
3. Servizio di caratterizzazione analitica dei sedimenti marini degli specchi acquei "Area Portuale" e "Bacino di Evoluzione" connessi alla realizzazione delle opere della Variante II del Piano Regolatore del Porto di Piombino trasmesso dall'Autorità Portuale di Piombino ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot.6179/QdV/DI del 24.03.2006;
4. "Progetto preliminare di bonifica dei fondali dell'area portuale inclusa nella perimetrazione del sito di interesse nazionale di Piombino" trasmesso da ICRAM con nota 2574/06 del 21.03.2006 ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 6071/QdV/DI del 22.03.2006;
5. Integrazione al piano di caratterizzazione dell'"Area Variante II" a terra trasmessa dall'Autorità Portuale di Piombino ed acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot.6179/QdV/DI del 24.03.2006;
6. "Risultati analitici relativi alle indagini previste dal piano stralcio di caratterizzazione inerente la Zincatura 5" trasmessi dalla Magona d'Italia S.p.A. ed acquisiti al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 4533/QdV/DI del 02.03.2006;
7. Varie ed eventuali.

Il dott. Gianfranco Mascazzini, Direttore della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, accerta la presenza del Ministero della Salute, nella persona della dott.ssa Carmela Limblici e della Regione Toscana nella persona del dott. Alfredo Cianci alla Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti previsti dall'art. 17 D.Lgs. 22/97 e dall'art. 15 D.M. 471/99 in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti il sito di interesse nazionale di Piombino.



Il dott. Mascazzini rileva l'assenza alla riunione del rappresentante del Ministero delle Attività Produttive, regolarmente convocato con nota prot. n. 7486/QdV/DI/VII-VIII del 14/04/06, trasmessa a mezzo fax in data 18.04.2006 e regolarmente ricevuta, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera A), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

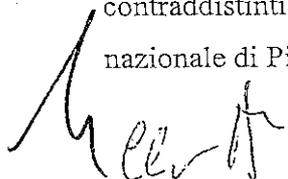
Il dott. Mascazzini, visto l'art. 14, comma 3, Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, dichiara la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti all'ordine del giorno.

Il dott. Mascazzini chiede, ai partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria, la modifica della sequenza di discussione dei punti previsti all'ordine del giorno. A tale proposito, evidenzia in primo luogo la grave compromissione dello stato di qualità dei sedimenti presenti nell'area portuale. La contaminazione dei sedimenti è particolarmente elevata nelle aree più interne del porto, cioè nell'area compresa tra la banchina Darsena Grande Nord e il Molo Batteria, dove sono state determinate concentrazioni molto elevate di metalli pesanti, di Idrocarburi pesanti, di IPA e di PCB, con contaminazione che si spinge fino a tre metri di profondità in prossimità dell'ex Pontile I.L.V.A., nella Darsena piccola ed in prossimità della Banchina Darsena Grande Nord. Evidenzia poi che la contaminazione tende a diminuire allontanandosi dalla zona portuale più interna in direzione nord ed est. Il dott. Mascazzini sottolinea poi la necessità di effettuare interventi di bonifica dei sedimenti contaminati e che al fine della valutazione della volumetria dei sedimenti medesimi, è necessario effettuare un confronto dei valori di concentrazione degli inquinanti presenti nei sedimenti stessi con i valori d'intervento elaborati da ICRAM, propone ai partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria la discussione sul **secondo punto all'O.d.G.** riguardante la **“Proposta dei valori chimici di intervento per i sedimenti marini contraddistinti da forti alterazioni dovute ad attività antropiche per il sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino”** (rif. doc. ICRAM CII-Pr-TO-PB-valori intervento-01.01), trasmessa da ICRAM con nota prot. 2604/06 del 21.03.2006 ed acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot.5984/QdV/DI del 21.03.2006.

I partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria, concordano.

Il dott. Mascazzini ricorda che la proposta in esame è stata illustrata da ICRAM nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 23.03.2006.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che la Conferenza di servizi istruttoria ha espresso parere favorevole sulla predetta “Proposta dei valori chimici di intervento per i sedimenti marini contraddistinti da forti alterazioni dovute ad attività antropiche per il sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino” presentata da ICRAM.



La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed approfondita discussione, prende atto della **“Proposta dei valori chimici di intervento per i sedimenti marini contraddistinti da forti alterazioni dovute ad attività antropiche per il sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino”** (rif. doc. ICRAM CII-Pr-TO-PB-valori intervento-01.01), trasmessa da ICRAM con nota prot. 2604/06 del 21.03.2006 ed acquisita al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot.5984/QdV/DI del 21.03.2006.

Il dott. Mascazzini introduce poi la discussione sul **terzo punto all’O.d.G.** riguardante i **“Risultati del servizio di caratterizzazione analitica dei sedimenti marini degli specchi acquei “Area Portuale” e “Bacino di Evoluzione”, connessi alla realizzazione delle opere della Variante II del Piano Regolatore del Porto di Piombino”**, trasmesso dall’Autorità Portuale di Piombino ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al Prot.6179/QdV/DI del 24.03.2006.

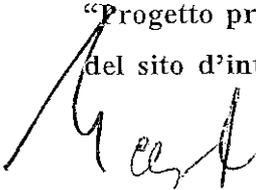
Il dott. Mascazzini ricorda che il documento è stato consegnato a mano ed illustrato dall’Autorità Portuale di Piombino, nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 23.03.2006.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi istruttoria ha richiesto agli Enti di controllo (ARPAT e Provincia di Livorno) ed agli istituti Scientifici Nazionali (ISS, APAT) di inviare un formale parere sul documento in esame al fine di portare il documento medesimo in discussione nella presente Conferenza di Servizi decisoria.

Il dott. Mascazzini sottolinea poi che ad oggi non è pervenuto alcun parere istruttorio sul documento in esame ad eccezione della nota che l’ARPAT – Servizio Sub provinciale di Piombino ha trasmesso con Prot. 0000838/1.23.07/4 del 17.03.2006, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio al Prot. 6190/QdV/DI del 24.03.2006 (allegata al presente verbale sotto la lettera C) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo).

La Conferenza di Servizi decisoria dopo ampia ed approfondita discussione, prende atto positivamente dei **“Risultati del servizio di caratterizzazione analitica dei sedimenti marini degli specchi acquei “Area Portuale” e “Bacino di Evoluzione”, connessi alla realizzazione delle opere della Variante II del Piano Regolatore del Porto di Piombino”** trasmessi dall’Autorità Portuale di Piombino ed acquisiti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot.6179/QdV/DI del 24.03.2006.

Il dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul **quarto punto all’O.d.G.** riguardante il **“Progetto preliminare di bonifica dei fondali dell’area portuale inclusa nella perimetrazione del sito d’interesse nazionale di Piombino”**, trasmesso da ICRAM con nota prot. 2574/06 del



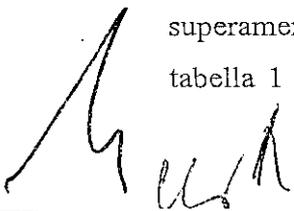
21.03.20 06 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio al Prot. 6071/QdV/DI del 22.03.2006.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre che ICRAM ha illustrato il progetto in esame nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 23.03.2006 regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L.241/90 e ss.mm.ii. con nota Prot. n. 3046/QdV/DI del 13.03.2006.

Ricorda, inoltre, che ICRAM, sulla base del confronto dei risultati analitici, ottenuti nel corso della caratterizzazione dei sedimenti, con i valori limite contenuti nella "*Proposta dei valori chimici di intervento per i sedimenti marini contraddistinti da forti alterazioni dovute ad attività antropiche per il sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino*" (rif. doc. ICRAM CII-Pr-TO-PB-valori intervento-01.01), ha evidenziato uno stato di qualità ambientale dei sedimenti medesimi che risulta molto compromesso nelle aree più interne del porto, cioè nell'area compresa tra la banchina Darsena Grande Nord e il Molo Batteria, dove sono state determinate le concentrazioni più elevate di metalli pesanti (prioritariamente As, Zn, Pb, Cd e Hg e in second'ordine Cu, Cr e Ni), di Idrocarburi pesanti, di IPA e di PCB, con contaminazione diffusa fino ai due metri. ICRAM ha evidenziato, inoltre, che la contaminazione si spinge fino a tre metri di profondità in alcune aree più ristrette, in particolare in prossimità dell'ex Pontile I.L.V.A., nella Darsena piccola ed in prossimità della Banchina Darsena Grande Nord. ICRAM ha sottolineato poi che allontanandosi dalla predetta zona portuale più interna, la contaminazione va diminuendo e le concentrazioni determinate, pur essendo superiori ai valori di intervento, non superano mai i limiti riportati nella colonna B della tabella 1 dell'allegato 1 del D.M. 471/99. ICRAM ha poi evidenziato che nell'area di realizzazione della grande vasca di contenimento, nella parte più a nord della zona portuale, tutti i parametri analizzati presentano concentrazioni inferiori ai valori di intervento e, più in generale, che la contaminazione tende a diminuire allontanandosi dalla zona portuale più interna in direzione nord ed est: tale andamento è confermato anche dalle indagini ecotossicologiche, che hanno mostrato una tossicità elevata dei sedimenti nelle zone più interne del porto, in corrispondenza delle concentrazioni più elevate dei metalli, mentre non è stata evidenziata alcuna tossicità nelle restanti aree.

Gli elaborati del progetto preliminare di bonifica in questione distinguono i sedimenti in colori differenti; in particolare sono stati contrassegnati:

- in VERDE, i sedimenti in cui non si hanno superamenti dei valori di intervento stabiliti da ICRAM e per i quali pertanto non è necessario avviare interventi di bonifica;
- in GIALLO, i sedimenti per cui si hanno superamenti dei valori di intervento ma nessun superamento del 90% dei valori di concentrazione limite indicati nella colonna B della tabella 1 dell'allegato 1 del D.M. 471/99, e per i quali è necessario avviare interventi di

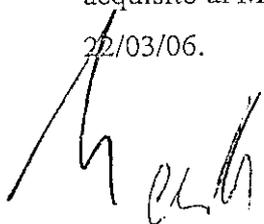


bonifica;

- in ROSSO, ai fini della gestione, i sedimenti in cui almeno uno dei parametri analizzati presenta concentrazioni superiori al 90% dei valori di concentrazione limite indicati nella colonna B della tabella 1 dell'allegato 1 del D.M. 471/99, e per i quali le concentrazioni riscontrate sono tali da richiedere l'avvio immediato di interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica.

Il dott. Mascazzini sottolinea, inoltre, che il volume complessivo di sedimenti contaminati da sottoporre a bonifica nell'area caratterizzata e fino alla profondità di 3 m sotto il fondale risulta indicativamente pari 771.999 m<sup>3</sup>, di cui circa 385.292 m<sup>3</sup> di sedimento rosso e 386.708 m<sup>3</sup> di sedimento giallo, e che per effettuare l'intera bonifica mediante rimozione è necessario rimuovere anche 33.736 m<sup>3</sup> di sedimenti non contaminati (verdi) in quanto compresi tra gli strati di sedimento rosso, arancione e giallo. Attesi i predetti elevati volumi di sedimenti da gestire, il progetto preliminare di bonifica prevede, alla luce delle diverse tipologie di sedimenti contaminati, varie opzioni di intervento, sia per la gestione dei sedimenti ad elevata contaminazione (rimozione ed invio ad un opportuno impianto di trattamento e/o a discarica), sia per quelli a media contaminazione (rimozione e ricollocamento in strutture di confinamento, per es. vasche di colmata e/o vasche di refluento realizzate in ambiti e con finalità portuali e/o invio ad un opportuno impianto di trattamento ai fini di un eventuale riutilizzo). L'obiettivo comune degli scenari di intervento individuati è quello di minimizzare le volumetrie di sedimento da destinare a discarica, attraverso l'ottimizzazione di tutte le fasi della bonifica (rimozione, trasporto, gestione) e di adottare tecniche di trattamento volte alla decontaminazione dei sedimenti ai fini del conferimento in strutture confinate in ambiente marino o ai fini del riutilizzo nell'ambito delle opere civili, nel rispetto della normativa vigente.

Il dott. Mascazzini ricorda, infine, che la Conferenza di Servizi istruttoria del 23.03.2006 ha preso atto della "*Proposta dei valori chimici di intervento per i sedimenti marini contraddistinti da forti alterazioni dovute ad attività antropiche per il sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino*" (rif. doc. ICRAM CII-Pr-TO-PB-valori intervento-01.01), trasmessa da ICRAM con nota prot. 2604/06 del 21.03. 2006 ed acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot.5984/QdV/DI (VII – VIII) del 21.03.2006, ed espresso parere favorevole sul "Progetto preliminare di bonifica dei fondali dell'area portuale inclusa nella perimetrazione del sito d'interesse nazionale di Piombino" trasmesso da ICRAM con nota 2574/06 del 21.03.2006 ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 6071/QdV/DI (VII – VIII) del 22/03/06.



Dopo ampia ed approfondita discussione la Conferenza di Servizi decisoria delibera di approvare il “Progetto preliminare di bonifica dei fondali dell’area portuale inclusa nella perimetrazione del sito d’interesse nazionale di Piombino”, trasmesso da ICRAM con nota Prot. n. 2574/06 del 21.03.2006 ed acquisito al Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 6071/QdV/DI (VII – VIII) del 22.03.2006.

Il dott. Mascazzini propone a questo punto, di tornare alla discussione del **primo punto all’O.d.G.** riguardante lo “**Stato di attuazione degli interventi adottati e/o in corso di adozione e da adottare in tema di messa in sicurezza d’emergenza, di caratterizzazione, di bonifica all’interno dell’area perimetrata**”.

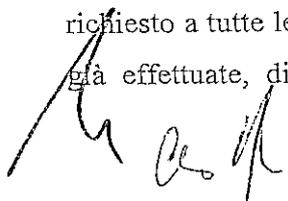
I partecipanti alla conferenza di Servizi decisoria concordano.

Il dott. Mascazzini ricorda che nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 23.03.2006, è stato distribuito, ai rappresentanti di tutte le aziende presenti, ciascuno per la parte di propria competenza, il documento preparatorio della conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale sotto la lettera B) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo, nel quale è ricostruito lo stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione e bonifica in ciascuna area di competenza pubblica e/o privata, ricadente all’interno della perimetrazione del sito d’interesse nazionale di Piombino.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che alla Conferenza di Servizi istruttoria del 23.03.2006, sono risultati presenti i rappresentanti della Società Lucchini Piombino S.p.A., Tenaris Dalmine S.p.A., La Magona d’Italia S.p.A., della SIPI S.p.A. mentre sono risultati assenti i rappresentanti della Società Edison S.p.A., titolare delle Aree CET1 e CET 2/3, e della Fintecna S.p.A., titolare delle aree ex IRFID ed ex Cimimontubi.

Il dott. Mascazzini ricorda poi che nel corso della medesima Conferenza di Servizi istruttoria, in merito alla messa in sicurezza d’emergenza della falda, è stato in primo luogo evidenziato che l’ipotesi progettuale consortile, contenuta nel “Progetto di Messa in Sicurezza d’emergenza della falda nel Sito d’Interesse Nazionale di Piombino (LD)”, trasmesso da Sviluppo Italia – Aree Produttive S.p.A., è stata sviluppata con l’obiettivo di fare coesistere gli interventi necessari per impedire la diffusione della contaminazione, verso il bersaglio costituito dal mare antistante l’area portuale ed industriale di Piombino, mediante opere di marginamento, con la attuazione delle opere di potenziamento e riorganizzazione dello scalo portuale previste dal Piano Regolatore Portuale.

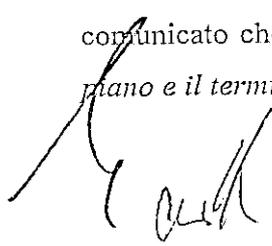
Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi istruttoria del 23.03.2006 ha richiesto a tutte le Aziende, la cui falda è risultata contaminata sulla base dei risultati della indagini già effettuate, di trasmettere entro 30 giorni dalla data della Conferenza di Servizi istruttoria



medesima, una dichiarazione di adesione al progetto unitario di messa in sicurezza d'emergenza contribuendo ai relativi costi ovvero il progetto degli interventi di m.i.s.e. da adottare da parte di ciascuna Azienda nell'area di competenza nel caso in cui si scegliesse di agire autonomamente.

Il dott. Mascazzini evidenzia che, ad oggi, hanno trasmesso dichiarazione di adesione al progetto unitario di m.i.s.e. della falda, tutti i soggetti pubblici e la Società La Magona d'Italia S.p.A., che ha peraltro già attivato interventi di m.i.s.e. in proprio mediante l'allestimento e la messa in esercizio di un sistema di pompaggio delle acque di falda, costituito dai piezometri/pozzi esistenti. Evidenzia, inoltre, che le Società Lucchini Piombino S.p.A., Tenaris Dalmine S.p.A., SIPI S.p.A., Edison S.p.A. e Fintecna S.p.A. non hanno trasmesso né dichiarazione di adesione al progetto unitario di m.i.s.e. della falda, elaborato da Sviluppo Italia – Aree Produttive S.p.A., né un autonomo progetto degli interventi di m.i.s.e. della falda da adottare nelle aree di propria competenza.

Il dott. Mascazzini sottolinea, la necessità della immediata acquisizione dei risultati della caratterizzazione delle acque di falda anche in quelle aree per le quali non sono stati ancora trasmessi i risultati della caratterizzazione, delle aree di competenza, sia in proprietà che in concessione demaniale, della SIPI S.p.A., della Lucchini Piombino S.p.A., e della Tenaris Dalmine S.p.A.. Sottolinea infatti che la Società SIPI S.p.A. con nota del 29.07.2005, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 16318/QdV/DI dell'09.08.2005, ha inviato il cronoprogramma delle attività di caratterizzazione che prevedeva l'inizio delle attività per la prima decade del mese di Agosto 2005, nonché l'ultimazione delle analisi di laboratorio prevista entro la decima settimana dall'inizio delle attività cioè circa metà ottobre 2005 e, che successivamente, con nota del 16.01.2006, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 897/QdV/DI del 17.01.2006, ha precisato che *".....l'esecuzione delle perforazioni comprensiva dei piezometri ed il primo spurgo degli stessi è terminata nella giornata di sabato 14.01.06 ..... ed in data 18.01.06 è previsto il prelievo dei campioni di acqua dai piezometri ....."*. Sottolinea, inoltre, che la Lucchini Piombino S.p.A., con nota del 31.05.2005, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 11094/QdV/B del 31.05.2005, ha trasmesso il cronoprogramma di esecuzione delle indagini previste dal Piano di caratterizzazione che prevedeva la trasmissione della relazione finale di caratterizzazione per i mesi di Maggio -- Giugno 2006. Sottolinea, inoltre, che la Tenaris Dalmine S.p.A., con nota del 28.02.2006, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 4377/QdV/DI del 1.03.2006, ha comunicato che prevedeva *".... per l'1.09.05 l'inizio delle gare d'appalto per la realizzazione del piano e il termine delle indagini per fine Maggio/primi di Giugno del 2006....."*.



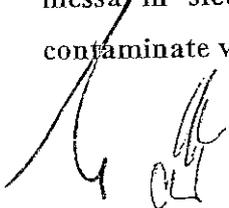
Il dott. Mascazzini ricorda che, in riferimento all'attuazione dei Piani di caratterizzazione del settore demaniale costiero compreso tra la foce Fosso Vecchia Cornia ed il Fiume Cornia, adiacente l'area industriale, e dell'"Area pubblica Demanio" di competenza del Comune di Piombino, approvati rispettivamente dalle Conferenze di Servizi decisorie del 28.10.2004 e del 26.07.2002, la Conferenza di Servizi decisoria del 24.03.2005 aveva già richiesto al Comune di Piombino, "..... di indire in tempi brevi la gara per le indagini di caratterizzazione dell'area demaniale bonifiche e demaniale marittima ..... avvalendosi dei fondi stanziati dal D.M. 468/01 e procedendo eventualmente per stralci a partire dalle aree a maggiore criticità ambientale.....".

Ricorda che successivamente, il Comune di Piombino, con nota 8948 del 28.03.2006 acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 6484/QdV/DI del 29.03.2006, ha precisato che in riferimento alla realizzazione dei predetti piani di caratterizzazione, si stanno "..... predisponendo gli atti per l'affidamento dell'incarico necessario alla esecuzione delle analisi. Tale incarico sarà affidato nel più breve tempo possibile, comunque non appena la Regione Toscana avrà assicurato la necessaria copertura finanziaria mediante l'adozione di atti che sappiamo essere in fase di predisposizione .....".

Il dott. Mascazzini sottolinea la necessità che le indagini sul settore demaniale, comprendano anche la realizzazione di una serie di piezometri lungo la costa, al fine di verificare lo stato qualitativo della falda in prossimità del bersaglio costituito dal mare.

**La Conferenza di Servizi decisoria, visto che le Società Edison S.p.A. e Fintecna S.p.A., pur avendo le indagini di caratterizzazione, evidenziato contaminazione delle acque di falda, non hanno ancora adottato interventi di m.i.s.e. in grado di evitare la diffusione della contaminazione verso il mare, dispone che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio verifichi le condizioni per l'avvio della procedura di sostituzione in danno, costituendo la notifica del presente verbale formale messa in mora, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.M. 471/99. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si attiverà, qualora le Aziende non provvedano entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale.**

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, di richiedere alle Aziende che non hanno ancora inviato i risultati del piano di caratterizzazione (Società SIPI S.p.A., Lucchini Piombino S.p.A. e Tenaris Dalmine S.p.A.), di trasmettere entro il 15 giugno 2006, i risultati della caratterizzazione delle acque di falda sottostanti le aree di propria competenza, di proprietà e/o in concessione demaniale, e di attivare entro il 30 giugno 2006, gli interventi di messa in sicurezza di emergenza al fine di evitare la diffusione delle acque di falda contaminate verso il mare.



La Conferenza di Servizi decisoria, dispone che, in caso di inadempienza delle Società SIPI S.p.A., Lucchini Piombino S.p.A. e Tenaris Dalmine S.p.A., alla scadenza del termine del 30 giugno 2006, saranno avviate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio le procedure di sostituzione in danno, costituendo la notifica del presente verbale formale messa in mora, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.M. 471/99.

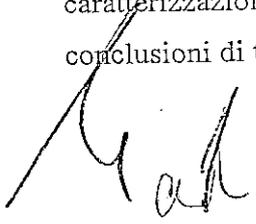
La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, di richiedere al Comune di Piombino, nella fase di attuazione dei Piani di caratterizzazione delle aree di propria competenza, di installare prioritariamente i piezometri previsti dai medesimi Piani di caratterizzazione approvati e di inviare i risultati della caratterizzazione delle acque di falda non appena disponibili, al fine di definirne lo stato di contaminazione. Ciò vale in particolare per tutta la fascia portuale e costiera del sito.

La Conferenza di Servizi decisoria chiede, inoltre, alla Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di segnalare l'avvio dell'esecuzione in danno, ai sensi e per gli effetti degli artt. 51 bis del D.Lgs 22/97 e del comma 7 dell'art. 114 della Legge 388/2000, nonché delle azioni di accertamento e di recupero del danno ambientale arrecato al mare aggravato anche a causa della mancata esecuzione di tutti gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza già prescritti.

Il dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul **quinto punto all'O.d.G.** riguardante la **Integrazione al piano di caratterizzazione dell'Area Variante II a terra**, trasmessa dall'Autorità Portuale di Piombino ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al Prot.6179/QdV/DI del 24.03.2006.

Il dott. Mascazzini evidenzia che il documento in esame è stato illustrato dall'Autorità Portuale di Piombino, nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 23.03.2006. Sottolinea, inoltre, che la integrazione al piano di caratterizzazione presentata prevede tra l'altro, una maglia di campionamento pari a circa 50 x 50 metri nella zona denominata "Settore 2", risultata più inquinata nel corso delle indagini di caratterizzazione eseguite dall'ARPAT - Servizio Subprovinciale di Piombino durante la campagna di analisi dell'anno 2002, e che nel calcolo dei sondaggi totali da realizzare verrà inserita anche l'area attualmente interessata dai "Carbonili".

Il dott. Mascazzini ricorda poi che la medesima Conferenza di servizi istruttoria ha dato mandato alla Direzione Q.d.V. di effettuare l'istruttoria sul documento "Integrazioni al piano di caratterizzazione dell'Area Variante II a terra" del Piano Regolatore Portuale" e di sottoporre le conclusioni di tale istruttoria alla odierna Conferenza di Servizi decisoria.

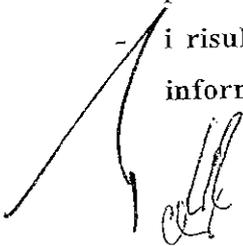


Il dott. Mascazzini evidenzia che l'istruttoria condotta dagli Uffici della direzione Q.d.V. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha consentito di formulare sul documento in esame le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. l'integrazione al piano di caratterizzazione dell'Area Variante II a terra del Piano Regolatore Portuale, non ottempera alla prescrizione formulata dalla Conferenza di servizi decisoria del 18.02.2003 nella quale si sottolineava che *"..... in tutte le aree non oggetto di scavo dovrà essere effettuato, al fine di verificare l'idoneità di tali aree alla destinazione d'uso prevista, un campionamento di dettaglio secondo una maglia almeno 25 x 25 m, prelevando almeno una carota per ciascuna maglia e, in ciascuna carota, almeno 4 campioni, riferiti a 4 diverse profondità che dovranno essere concordate con gli Enti di controllo. Su ciascun campione dovranno essere analizzati tutti i parametri analizzati nel corso delle indagini di caratterizzazione"*;
2. il piano delle attività, comprensivo del posizionamento dei sondaggi e dei piezometri, deve essere concordato con l'ARPAT – Servizio Sub provinciale di Piombino in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'ente pubblico;
3. deve essere trasmesso il cronoprogramma delle attività previste nella integrazione al piano di caratterizzazione, nonché l'inizio delle attività;
4. i risultati della caratterizzazione devono essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.

Dopo ampia ed approfondita discussione la Conferenza di Servizi decisoria delibera di approvare la Integrazione al piano di caratterizzazione dell'Area Variante II a terra, trasmessa dall'Autorità Portuale di Piombino ed acquisita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con Prot.6179/QdV/DI del 24.03.2006, con le seguenti osservazioni:

- il piano delle attività, comprensivo del posizionamento dei sondaggi e dei piezometri, deve essere concordato con l'ARPAT – Servizio Sub provinciale di Piombino in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'ente pubblico;
- deve essere trasmesso il cronoprogramma delle attività previste nella integrazione al piano di caratterizzazione, nonché l'inizio delle attività medesime;
- i risultati della caratterizzazione devono essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato.



Il dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul **sesto punto all'O.d.G.** riguardante i **“Risultati analitici relativi alle indagini previste dal piano stralcio di caratterizzazione inerente la Zincatura 5”**, trasmessi dalla Magona d'Italia S.p.A. ed acquisiti al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 4533/QdV/DI del 02.03.2006.

Il dott. Mascazzini evidenzia che l'istruttoria condotta dagli Uffici della direzione Q.d.V. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ha evidenziato che l'Azienda ha ottemperato alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 24.03.2005.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che l'ARPAT – Servizio Sub provinciale di Piombino, con nota Prot. 0000944/1.23.07/7 del 27.03.2006, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio al Prot. 6442/QdV/DI del 28.03.2006, ha trasmesso la nota di validazione dei risultati del Piano Stralcio di caratterizzazione inerente la “Zincatura 5” limitatamente alla matrice suolo, allegata al presente verbale sotto la lettera D) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il dott. Mascazzini sottolinea, inoltre, che l'Azienda con nota del 27.02.2006, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 4300/QdV/DI del 28.02.2006, allegata al presente verbale sotto la lettera E) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo, ha dichiarato che *“....concorda sulla necessità di arrivare ad una soluzione definitiva, compatibile con l'ambiente e l'attività industriale che in tale territorio viene svolta, e conviene sulla opportunità di delegare ad un soggetto unico la progettazione e l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, come del resto già comunicato ..... in data 30 settembre 2005” e che “..... concorda sul principio secondo il quale le aziende presenti nel sito concorrano all'attuazione di misure di messa in sicurezza di emergenza in forma coordinata e congiunta contribuendo ai relativi costi.....”*.

**Dopo ampia ed approfondita discussione la Conferenza di Servizi decisoria visto che:**

1. i risultati analitici relativi alle indagini previste nel piano stralcio di caratterizzazione inerente la “Zincatura 5”, mostrano che i valori di concentrazione di tutti gli inquinanti rilevati nei suoli sono inferiori alla C.L.A. dettate dalla col.B, tab.1 al D.M. 471/99;
2. il predetto documento ottempera alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 24.03.2005;
3. per quanto riguarda le acque di falda, che risultano contaminate da manganese, nichel e cromo esavalente, l'Azienda ha trasmesso la nota del 27.02.2006, acquisita al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con Prot. 4300/QdV/DI del 28.02.2006, allegata al presente verbale sotto la lettera E) onde costituire parte integrante e

sostanziale del verbale medesimo, con la quale dichiara di concorrere al progetto unitario di m.i.s.e. della falda contribuendo ai relativi costi, delibera di restituire l'area in esame "Zincatura 5" (individuata nella tav. n.1 "Progressione stato investigativo" in scala 1:2.000 allegata al documento in esame) agli usi legittimi.

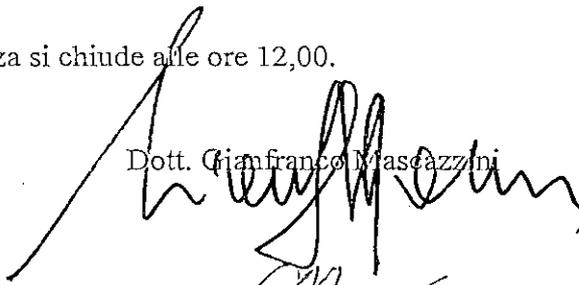
Si passa quindi a esaminare il settimo punto all'O.d.G. riguardante "Varie ed eventuali".

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza di Servizi decisoria si chiude alle ore 12,00.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 12,00.

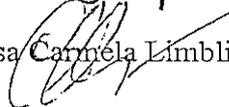
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio:

Dott. Gianfranco Mascazzini



Ministero della Salute:

Dott.ssa Carmela Limblici



Regione Toscana:

Dott. Alfredo Cianci

